

Prezzo di Associazione.

Udine e Provincia L. 20  
Venezia 11  
Trieste 6  
Padova 4  
Roma 3  
Bologna 2  
Ancona 2  
Fermo 1  
Ascoli Piceno 1  
L'Aquila 1  
Per le Associazioni non abbonate  
ai Intendenti, finanze, ecc.  
Una copia in tutta la Regno  
centesimi 5.

Prezzo per le Inserzioni.

Nel corso del giornale per  
ogni riga o spazio di riga cent. 20  
— In testa pagina dopo la Natura  
del Garante cent. 20 — Nel 1/4  
pagina pag. cent. 10  
Per gli avvisi riguardanti si faccia  
richiesta di prezzo.  
Si pubblica tutti i giorni tranne  
i festivi. — I manoscritti non si  
restituiscono. — L'autore si prega  
non affrancare si risparmino.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine

## LE INDEBITTE INGERENZE

Abbuciammo pochi giorni fa il nuovo libro di M. Minghetti intitolato — *I partiti politici e la ingerenza loro nella giustizia e nell'amministrazione*. — In materia del libro e l'autorità che gode il suo autore appreso ai partiti liberali ci obbligano di riferire, qualche brano e noi lo eseguiremo nel secondo capitolo in cui il Minghetti fa la seguente severa dipintura della corruzione che negli ordini governativi dell'Italia si è infiltrata e il corrompe.

« In un Comune, in occasione della rinnovazione del quinto dei consiglieri, nacquero contestazioni davanti al Seggio Elettorale: questo scoppio che gliene dà facoltà la legge, decise a proclamare il risultato dello scrutinio. Fu portato ricorso al Consiglio comunale, che confermò il giudizio del Seggio. Fu ricorso in appello, e la Dittazione provinciale fu di avviso conforme. La domenica fu ricorso al Re, la Consiglio di Stato, il quale trovò giusto il pronunciato del Seggio Elettorale, del Consiglio controllante della Dittazione provinciale. Nonostante questi quattro opinionei concordi, il ministro dell'Interno appaltò lo scrutinio e, per dir più esatto, corrisse di suo moto proprio lo scrivito introdotto e piuttosto che non l'altro cittadino nel Consiglio comunale. »

« Gravissimo è il fatto di una scioglimento del Consiglio provinciale e comunale. Lo prevede la legge, ma vi pone per condizione: gravi motivi di ordine pubblico (art. 235). Ora quel guardatello vi è che il ministro abbia fissato motivi e non sia piuttosto spinto da interessi di partito? Nessuno. Quel nido s'interraga neppure il Consiglio di Stato e neppure si pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* una relazione che di quei gran motivi dà contezione: anzi è venuto in costume che non si pubblica neppure il decreto di scioglimento. E se trattandosi di grandi città si è talvolta una interpellanza in Parlamento lo scioglimento del Consiglio di piccoli Comuni passa senza che altri pur lo suppia o ne moya querela, tanto più quando è fatto d'accordo col deputato del luogo e per servire alle sue passioni. »

« Ma dove più gravi sono gli abusi nella materia dei lavori pubblici, una delle più vessate dall'ingerenza dei deputati, e impercettibili, intanto acquistato favore nel collegio e lo conservano in quanto valgono ad ottenere una strada, un sussidio, una anticipazione, una preferenza degli altri, e se ne vantano. »

« Leggasi l'inchiesta sulle ferrovie e si vedrà che si colla uscir fuori delle disposizioni in questo senso e che i deputati in «vego» di fare i legislatori fanno i solleciti padroni di affari ferroviari. »

Uno degli interrogati, testimonio competente ed autoritativo, risponde così: « Bisognerebbe che l'amministrazione delle ferrovie fosse libera da tutte le influenze parlamentari. A questa sola condizione esso potrebbe camminare bene... Basti un esempio. Tutti vogliono i treni diretti; appena stabiliti s'affollano le domande dei deputati per le fermate alle stazioni del loro collegio, e le quali per essere di poco e nessuna importanza non dovrebbero essere immesse, ma che pur troppo lo sono, a cagione della influenza dei deputati sul Ministro. »

« E un altro testimone lamenta anch'egli i frenti girielli sellaggio di nome, che si fermano a tutte le stazioni. Quello ferma sono dovuti spesso all'influenza dei deputati, e coll'orario alla mano egli potrebbe dire a qual deputato, si debba quasi ogni fermata. »

In materia di finanza: « Mi si rischia che negli archivi della Istruzione delle imposte dirette esistono documenti autentici i quali provano depurazione di redditi di

ricchezza mobile smaccatamente inferiori al vero, ma accentuate per deferenza, adoperamenti interessati per abbassare i redditi, attribuiti ad altri o pur ottenere larghe transazioni su quote di macchiazzazione attribuite a magno, i quali avevano già sperimentato giudizialmente i loro diritti ed erano stati condannati in prima o seconda istanza ed in Cassazione. E' noto che il Consiglio di Stato ha dovuto respingere talune proposte d'accordo con magno, nelle quali il favore sfogliava troppo manifestamente. »

Ma vi è ancora un altro genere di rapporti dellentissimi — ed è quello che passa

fra il Governo e i suoi medesimi impiegati.

« Fra quei, cominciano altre doleci note. Potevano i prefetti esser traslocati, rimossi e persino messi in aspettativa, e, poi, disponibili, e poi a riposo, senza che ne fosse addotta altra ragione che la opportunità del servizio: ma baciavansi che in taluni casi la ragion vera fosse perché non guardavano ai deputati della provincia o alla maggioranza d'essi... Abbiamo veduto sospettarsi coacarsi ad un impiego già invecchiato e non darvi più seguito, tenendo intanto dei reggimenti contro lo spirito della legge perché codesti favoriti rimanessero nell'ufficio e acquistassero titolo ad occupare definitivamente, godendone intanto i tuoi. »

Infine un altro mezzo di indebita ingerenza si è esorcitato costruendo alla legge delle incompatibilità parlamentari che visti di dare ai deputati in cattedra o prima di sei mesi usciti di carica impieghi tributari. Vero che la legge non doveva andare in esecuzione che con nuova legislatura; ma trattandosi di materia si già questa fosse «obbligo» morale di attender dal giorno della sua promulgazione. E poi chi non ricorda i '70 deputati, fatti e comandati tutti in una volta? « Ma i ciendoli non bastano a contenere tutti; e c'ebi andasse a borsellare i registri di qualche banco di emissione vedrebbe che l'ufficio di deputato non fu di poco giovamento per la facoltà di scontar cambiati; e di questo ne troverebbe taluna che sta per avventura sepolta silenziosamente fra le parti che chiamaansi in sofferenza, ma cui si addice, nome più proprio, quello di crediti inesigibili. »

Squanchi tutto questo specie di inconvenienti, non bisogna credere, nota il Minghetti, che si verifichino soltanto nei rapporti dei deputati col Governo: questi inconvenienti si estendono e si moltiplicano nello stesso della provincia e del comune e vi divengono di tanto più intensi e più gravi di quanto la tiranno vicina e quasi domestica è più vessatrice ed odiosa di quella che esercita un'autorità remota e centrale.

Adunque il problema deve essere rignardato in tutta la sua estensione e risoluto tanto per ciò che concerne il Governo quanto per ciò che si riferisce agli Enti locali.

## GUIDO BACCELLI

Povero Guido! Tutti i suoi disegni di riforme scolastiche, tutta la sua ambizione di regalare all'Italia la scuola laica, cioè, senza Dio, tutto è per isparire come, ingannevole sogno gli ingratiti colleghi, gli chiudono in faccia le porte; dimanda, dàni, e gli rispondono con un riso compassionevole. Povero Guido, egli si sente spacciato! Sta a vedere che per far dispetto al governo della rivoluzione egli torna a svolta la messa, a pichiararsi il poto, a recitare il *mea culpa*. Da fervente cattolico si fa per ambizione demagogico, poco meno che ateo; esagerò ancora per essere creduto un convertito sincero, e molti lo crederanno. E quei molti ora piangono la sua vicina partita. Non creda però il Baccelli d'ignorare più niente. Si contenti di restare nella memoria degli astizzanti come un

« Ma quando, — prosegue — dopo messo romanamente saperlo, parla da Cicerone, anzi da Buttero o da Spazzacimino, minacciando le Facoltà Logiche che avevano osato rilevare gli spropositi e gli arbitri suoi dovevo io continuare ad ammirarlo? »

« No, no! Lo stesso entusiasmo che nella mia anima non di altro cupido che di verità e di giustizia, col quale salutato avevo i primi passi di un Ministro riforma-

dolce ricordo, e in quella delle persone cristiane, come un oggetto di compassione.

Guido Baccelli se ne baderà. Non per questo si congratuleremo come di una vittoria. Chi lo scommetterà, non varrà meglio di lui. Dicono che sarà il Cappuccino. Lo abbiamo visto altra volta alla prova. Come d'arbitri tornerà a mettere su stesso in luogo delle leggi. Non dirà di voler taciturno la scuola, ma lo farà. Egli appartiene alla compagnia di coloro, che l'altro voltevano in Parlamento fesso e cacciati i Cappellani dalle Accademie navali, e dalle scuole di marina.

tore, che sembrava allora un *Apollo di Belvedere* per lo splendore de' suoi primi disegni, ma si convertì in talio «odio» ed abbominazione, tanto che lo vidi, con rabbia invincibile, sotto le sembianze di un *Fafno*. »

Qui lo Sbarbaro venendo al tutto della sospettiosa indagine dal Baccelli, scrive:

« Ecco qui, Eccellenza! Ecco qui al rispetto del Sonino, Palafox, Baccelli che dall'alto del suo trono di gloria un po' sgarberato, — dopo il suo urlo violento — attende che giusto giudicio sul mio capo caggia. »

« Di che sono reo? »

« Il sottimo Pontefice mi trasse di colpo al suo rispetto in nome dell'Art. 13 della Legge (che brutto numero per il sottimo Pontefice!) così concepita:

Art. 13.

« Potrà tuttavia il ministro, in caso di urgenza e per far cessare un grave scandalo, sospendere l'autorità propria in Professore Universitarioisino e a provvedimento da emanarsi dal Consiglio Superiore. »

Il professore immagina che al guardarsigli avranno un tutto analogo e dice che il Zanardelli non si sognerebbe nemmeno di agire come ha agito il ministro Baccelli. Prosegue dimostrando e difendendo la inamovibilità dei professori ordinati. Il professore, come il giudice, è stato dichiarato inamovibile, perché la Scienza come la Giustizia deve essere assolutamente indipendente dal Governo e dall'arbitrio degli uomini che si alternano al Governo.

Il professore non è inamovibile perché è responsabile dell'infelicità vissuta il Ministro del modo come eseguisce gli ordinamenti questo — per la natura stessa delle sue funzioni. Ma il professore riceve forse dal Ministro la parola della scienza, che ensegnala l'ora che il Ministro don Guido, che scienza avrebbero da trasmettere in Protagoristi ai loro studenti di Legge e di Morale? Il Magistrato, che rende la giustizia alla litigante, riceve forse dal Ministro l'imbeccatura delle sue sentenze? »

Il professore Sbarbaro rifiuta la qui per la confessata volta il Baccelli d'essere stato servitore del governo del papa e partigiano «anche nel modo più risoluto, spietato, violento» (a parole s'intende) per quel governo (metà al 20 settembre 1870) lo rassomiglia «all'uomo abbiate a cavallo dell'asino, di cui parla Lotore» provando ciò con due «semplici fatti».

« Pecch Don Guido per eccesso di domingogia — quando in un loculo disposto dal Governo andò a incordigliare gli Allievi Volontari — una istituzione che lo stesso Ministro, di cui continua a far parte, fu costretto a sciogliere come contraria allo Statuto, perché usurpativa degli esenziali prerogativi della Scienza.

« Poco ora per difetto — mentre mi trascinai davanti al Consiglio Supplicare perché ho eccitato la stadio giudicando a manuaria pacificamente e senza armi — come dice lo Statuto — per protestare costituzionalmente contro la sua incostituzionale bestialità.

« Altro esempio. »

« A Milano, disputando contro un'elezione ed amile maestro, che, ripetendo ciò che scrissero i maggiori intellettuali rappresentanti, direbbe l'Emerson, dell'Umanità, da Socrate a Isaeo a Newton, da Aristotele a Giorgio Hegel, da Leibniz a Lessing, da Socino a Bunsen affermava l'infu-

ra-educatrice di Dio nella Scuola e nella Vita, si empie la romana bocca con paroloni del *De mihi mundo* scientifico, e giusto, romanzamente papaglio, che d'ora innanzi colla scienza, col metodo positivo terra-terra, si farà a meno del Pensiero di Dio nella formazione dell'uomo interiore mostrando così di ora capire comunque i termini del problema religioso ed educativo dell'età nostra, perché la scienza, il

metodo positivo, l'esperienza han tanto che vedere con il bisogno particolare, colla speciale tendenza dell'umana natura a cui risponde la Religione, quanto Guido Bacelli col vero liberalismo — prima del 1870!».

E la lettera dopo aver occupato oggi due fitte edizioni, in carattere inimitabile, della *Gazzetta d'Italia*, non è ancora finita.

A domani il resto.

## SEMPRE DEPRETIS

Scrivono da Roma al *Giorno*:

Il gabinetto Depretis è salvo; lascierà qualche morte per via, ma chiuderà la lunga sessione, aprirà la nuova dopo di aver dirette le elezioni fatte con la nuova legge. Il resto è coperto da spese tenere.

Se così è, conviene dire che la maggioranza della sinistra si è accorta del pericolo che correva amareggiando ora con Sella, ora con Minghetti, o che però, lasciati da parte tutti gli screzi, si è finalmente decisa a seguire la fortuna del vecchio nocchiero. Per proprio vero quello che ci diceva un giorno un antico ministro di un potente stato: Depretis, diceva, è il più abile necchiero per mantenersi al timone dello stato, e per condurre questa barca che fa acqua da tutte le parti tra le sirti dei diversi partiti; ogni altra la lascerebbe affondare. Ma se molto vale in questo, pochissimo o nulla vale per la politica estera. Troverà modo, maneggiando abilmente tutti gli elementi rivoluzionari all'interno, di salvarsi, ma all'estero troverà la morte. Non vi lasciate illudere da certe apparenze, ma tenete per fermo che non vi ha gabinetto in Europa che sia contento di questa Italia nuova.

## Un sintomo?

Leggiamo nell'*Univers*:

« La Post, organo ufficiale del principe di Bismarck è quel periodico, come è noto, che nel 1875 col suo famoso articolo *Avremo la guerra?* inaugurerà quella campagna di pene ufficiose contro la Francia, che non terminò che dopo l'arrivo dello *Ozar* Alessandro II al castello di Herlingenberg presso Darmstadt. Lo *Ozar* era riuscito a placare gli ardenti campioni di una nuova guerra contro la Francia.

Ora avrebbero forse gli organi ufficiose prussiani ricevuto nuovamente l'ordine di denunciare la Francia come perturbatrice del riposo della pacifica Germania prussiana? La *Post* afferma che « il signor *Gambetta* si sarebbe abboccato sulla frontiera col signor *Ignatief*, il banchiere della Germania. Quel giornale aggiunge che il *Gambetta*, col creato da sé stesso ministro degli affari esteri, non ha tenuto alcun conto dei sentimenti dell'Europa in generale e della Germania in particolare. La prima conseguenza del suo avvenimento al potere è stata la dimissione del conte di *Saint-Vallier*, il quale è animato da intenzioni pacifiche, ed il cui mantenimento sarebbe stato considerato come un segno di pace. »

« Si è aperta adunque di bel nuovo la campagna delle pene ufficiose prussiane? ed a che scopo? »

## ECCIDIO DI TRE MISSIONARI RENDENTORI DI NEGRI

L'ultimo numero del bollettino *Missioni Cattoliche* di Lione riporta alcuni particolari sull'eccidio di tre missionari d'Algeri al lago Tanganiaka. Questi particolari provengono da Monsignor Arcivescovo d'Algeri, amministratore apostolico di Tunisi, e giunsero cogli ultimi corrieri di Zanzibar.

La tragedia funesta che imprendiamo a narrare si è compiuta ad Ouroundi, stazione sita sulla riva dritta di questo lago. Cinque missionari occupavano questa località; ed erano i Padri Beniand, superiore provvisorio dopo la morte del R. P. Pasci; Auger della Diocesi di Belley, Promaux della Diocesi di Cambrai, il Fratello Girolamo Baumerster della Diocesi di Wurzburg, ed il signor Hoop, ausiliare Belga, antico zuave pontificio. Essi avevano dato principio alla loro opera apostolica di redenzione e di educazione dei fanciulli negri strappati alla schiavitù. Un vasto stabilimento era stato eretto da loro, e di già prometteva risultati eccellenti, quando esso venne disgraziatamente distrutto.

Non furono però i negri della tribù di Roumoungue, dove sorgeva lo stabilimento, che assalirono i missionari, bensì quelli di Wabickaris, i quali si trovano in guerra perpetua con quelli di Roumoungue.

Più volte i Wabickaris avevano pregato i missionari di venire a stabilirsi sul loro territorio, ma questi avevano dovuto rifiutare la proposta, perché le terre di quella tribù sono basse, e per conseguenza insabbiatine.

N'era risultato da parte de' Wabickaris, uno stato di freddezza, di quasi ostilità; che essi manifestavano specialmente col distogliere i fanciulli negri dai venire all'orfanotrofio, e col rapirli eziando a viva forza, quando riusciva loro di sorprenderli, per ridurli di nuovo in schiavitù.

Un avvenimento di questo genere è stata la causa dell'attacco dei Wabickaris. Questi avevano inviolato un piccolo nero, e ricavavano di metterlo in libertà. I missionari dopo aver esaurito tutti i mezzi di conciliazione per liberare questo povero fanciullo, deliberarono di riprenderlo colla forza, servendosi di negri adulti che si son messi dalla loro parte.

Appena questo disegno fu potuto subodorare dai Wabickaris, questi armati di tutto punto e condotti dal loro re, invasero il territorio di Roumoungue, e si diressero all'abitazione dei padri. Tre di questi, il P. Beniand, il P. Auger, ed il sig. d'Hoep, quest'ultimo armato, racimono per conoscere la causa del rumore spaventevole che udivano, e si avanzavano verso i negri. Fu allora che costoro senza provocazione alcuna, si rivellarono di una grandine di dardi. Il P. Auger cadde per primo mortalmente ferito. Il signor d'Hoep cadde vicino a lui. Il P. Beniand, ferito egli pure, ma ancora in piedi, diede l'assoluzione ai due suoi compagni, ma non tardò ancor egli a cadere coperto di ferite, otto delle quali erano mortali.

Il P. Promaux ed il P. Giracano, che erano rimasti nell'interno della casa, uscirono alla loro volta e furono testimoni di quel lugubre spettacolo. I Wabickaris, come spaventati dalla loro opera di sangue, si davano di già alla fuga, ed i due missionari poterono andar a rialzare il P. Beniand, che andava perdendo tutto il suo sangue, ma che ancora era in funzione, e che, del ricevere l'assoluzione, offriva a Dio il sacrificio della sua vita in più dei negri. Si corse ancora a rialzare il P. Auger ed il sig. d'Hoep; ma questi erano di già cadaveri. Il P. Beniand spirò ancor egli, dieci minuti appena dopo che fu trasportato alla casa.

L'indomani i tre martiri della carità erano sepolti piamamente sotto il grande albero che riaopre la stazione di Roumoungue. I Wabickaris non hanno ricambiato le loro scorri. Ma la tribù di Roumoungue più debole o meno bellicosa, spaventata dall'orribile fatto di cui era stata testimone, venne l'indomani a supplicare i Padri di allontanarsi per non esporre le loro vite a nuovi attentati. I missionari stabiliti presso i Mazangués dall'altra parte del lago Tanganiaka, venuti in cognizione della disgrazia segnata ai loro fratelli, si erano affrettati a noleggiare una barca per venire a trovarli. Di comune accordo fu risoluto che tutto il personale dell'Ouroundi, si riunirebbe a quell' di Manzangué ed i Padri insieme agli orfanelli si imbarcarebbero due giorni dopo per questa destinazione.

Tale è la narrazione riportata dalla ultima lettera dall'Africa equatoriale sulla morte di questi tre missionari. Queste relazioni lasciano, come si vede, un punto oscuro sugli eccitamenti a cui sarebbe andata soggetta la tribù dei Wabickaris, perché da se stessa non si sarebbe mai spinto a tale attentato. Ma è probabile, come abbiamo già accennato in una precedente comunicazione, che la mano dei mussulmani mercanti di schiavi non sia stata estranea a questo delitto; questa tenebrosa associazione ha diretto tutto nell'ombra, compresa dubbio aya procedentemente macchiate gli attentati di cui erano stati vittime i Belgi e gli Inglesi.

Sarebbe dunque necessario che le potenze europee intervengono per impedire il rinnovarsi di simili scandali. Alcuni passi sono già stati fatti, e facile potrebbe essere il successo, perché gli Arabi schiavisti del Tanganiaka come quelli dell'Angola, dipendono da Said Bargash. Bisognerebbe dunque rendere il sultano di Zanzibar sormontato responsabile dei delitti dei suoi Arabi, per porre termine alle loro aggressioni.

Ricorderanno i nostri lettori, soggiunge il *Courrier de Bruxelles*, che una nota pubblicata da tutti i giornali belgi quando si ebbero le prime notizie del martirio dei missionari, li accusava d'imprudenza, rimproverando loro di aver calibrato la croce contro la mezzaluna ecc. ecc. Ignoriamo se questa emanasse dalla *Ouvre Africaine* belga. In ogni caso giova ora mostrare che le informazioni esatte giunte all'Arcivecovo di Algeri, ci permettono di affermare che i missionari cattolici sono stati uccisi dalla fede in odio della loro opera di redenzione, e perché combattevano contro la tratta di negri che l'oggetto africano ha, almeno così si dice, per scopo di distruggere.

## Perequazione Fondiaria

Pubblichiamo il seguente articolo del *Popolo Romano*, giornale ufficiale di Roma:

« È già da parecchi lustri che tutti i ministeri si affannano per sciogliere quel nodo gordiano della perequazione fondiaria. Ora finalmente è posto in sordina che l'on. Magliani intenda proporre al Parlamento una legge per compiere, in modo per quanto possibile corretto, tale atto di giustizia distributiva.

Le difficoltà da superarsi sono formidabili e l'Italia sarà grata a quell'eminente nome di Stato, se riuscirà a far vincere il partito in Parlamento ad una legge equa su difficilissimo problema.

Sononché vuolsi che l'on. ministro intenda far scattare da tale riforma un maggior reddito di trenta o trentacinque milioni per le finanze del regno.

Dal lato economico questo fu il concetto che ha sempre guidato i ministri di destra nell'escogitare i mezzi idonei per raggiungere il bramato intento di una perequazione fondiaria.

Ma io l'ho sempre reputato e lo reputo un errore, perché il voler ripartire da quell'atto di giustizia un aumento tanto considerevole d'imposta, implica la necessità di portare la tangente di coloro che era sono gli elementi tassati, all'enorme scatto che pagano quelli, le di cui proprietà furono aggravate in altri tempi da enormi tasse.

Nel tempi che sorrono, il segnare tale concetto produrrebbe una grande perturbazione per tutta Italia, e voglio sparare che un Ministro specialmente di sinistra non si proponga di cadere in quella gora.

Forse per lo passato poteva adonestarsi quel procedimento per raggiungere più presto l'ambito pareggio.

Ma oggi che, la Dio mercè, il pareggio è raggiunto, non è per quel mezzo che si possa consegnare il nobis et utilitario intento di diminuire il prezzo del sale e la tassa di ricchezza mobile.

Le evoluzioni economiche, così rapide in questi tempi, ci ammoniscono, come sarebbe necessario che l'imposta fondiaria venisse diminuita nella sua quotità collettiva anziché aumentata, e ciò anche affin di porre in grado i proprietari a trattare meglio i contadini ed i proletari campagnoli.

Viva Dio: l'agricoltura italiana, così oppressa dalle imposte di varie specie e dalla mancanza del credito agrario a miti interessi, ha di fronte una valanga di prodotti simili esteri, che minacciano di condannarla a maggior rovina, qualora non si provvenga, con molta discernimento ed altezza di vedute, a porvi riparo.

I grani d'America, prima o poi in tempi normali, incenderanno i nostri mercati, rendendo ancora meno remunerativa, fra noi, quella coltura.

Le canne ed i loro preparati di ogni specie verranno pure in maggior copia a neutralizzare la nostra produzione simile senza aver nulla da contrapporvi.

La sete dell'estremo oriente fanno di già una concorrenza funesta alle sete italiane.

I risi della China e della Birmania (golfo del Bengala) fanno pure da parecchio tempo concorrenza ai nostri risi, no, solo sui mercati esteri, ma anche su quelli italiani.

Le canape della Russia, di Macilla, e molto presto anche quelle dell'Australia, dove sono scoperte varie qualità di jaspe filamentose, renderanno meno produttiva in Italia questa costosa coltivazione.

I vini e gli olii, che pure noi abbiamo in quantità notevole, conviene porli in grado in ogni maniera di reggere alla concorrenza straniera sui mercati mondiali.

Anche i lisi sono angustiati dalla concorrenza straniera.

In questa condizione di cose sarebbe, a mio credere, una colpa quella di voler aumentare il cospite della fondiaria.

In Francia dove la proprietà fondiaria, date le proporzioni, paga un terzo di meno d'imposta che in Italia, Leon Say ha in animo di proporre a quel Parlamento una diminuzione nell'imposta fondiaria, appunto per motivi presso a poco eguali a quelli da me susposti. Né va dimenticato che il sistema protettivo si estende più al prodotti agricoli.

Io dice adunque: ben venga la perequazione fondiaria, essendo un dovere impensabile del governo di far opera affinché anche nell'imposta vi sia egualanza perfetta fra regnici, ma la base sopra la quale dovrebbe fondarsi dovrebbe essere quella del reddito complessivo, che oggi è il tasso nazionale ritrattato da quel cospite. Vogli la perequazione si limiterebbe a stabilire la media relativa delle varie categorie di terreni, affin di trovare un denominatore comune, che implicherebbe per naturale conseguenza una diminuzione d'imposta per i proprietari, ora eccessivamente tassati, ed un aumento a parico di coloro che oggi pagano meno del dovere, date le proporzioni di cui sopra è parola.

Dove poi l'on. ministro potrebbe ripetere, con molta ragione, un ampio le quel cospite a vantaggio dell'orario, sarebbe nell'imporre, sempre in base ai criteri generali che vorranno stabiliti, le terre non esiste davunque si trovano.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 29

Il presidente Farini apre la seduta alle ore 2 e 15.

E' comunicata copia della sentenza del tribunale di Girgenti, che condanna il deputato Cammineci alla pena di 16 anni di carcere per aver percosso il capo-stazione ferroviario di Cefalù. Si legge la lettera del detto deputato Cammineci con cui dà le dimissioni; gli si accordano invece tre mesi di congedo.

Riprendesi la discussione del bilancio della marina.

Botta giustifica l'operato del Ministro contro le osservazioni di Ricotti.

Il ministro Acton risponde alle osservazioni fatti ieri da Ricotti: 1.° circa la nuova nave di prima classe da costituire; 2.° circa la sua condotta come ministro nell'ordinare costruzioni ed armamenti non ammesse dai comitati tecnici. Dimostra che la marina italiana per offese e difesa rimarrà superiore a quelle delle altre nazioni. Confessa di aver modificato il suo primo programma tornando al tipo del *Duilio*; con ciò crede aver operato saviamente ed utilmente. Non dissentendo dall'adozione il tipo dell'Italia, ma solo dopo che i corpi tecnici lo avranno assicurato della sua eccellenza.

Ricotti replica alle osservazioni del Ministro e rileva le sue contraddizioni riguardo al tipo delle navi.

« È singolare, egli dice, che mentre la Francia è l'Inghilterra ammirano le nostre grandi navi, noi, che le inventammo e costruimmo, ci rifacciamo imitatori dei loro tipi.

Ciò mette in meraviglia che si cerchi un altro tipo, quando ne abbiamo uno sicuro consigliato dall'esperienza, e censura il Ministro per non aver dato pubblicità ai rapporti sulle ottime qualità nautiche del *Duilio*.

Dopo repliche di Botta e di Ricotti si approvano i seguenti capitoli e il totale del bilancio in L. 49.518.050, e i relativi articoli di legge.

Si procede alla votazione segreta sul detto bilancio, che risulta approvato.

### Notizie diverse

La Commissione generale del bilancio nella questione delle grandi navi sollevata alla Camera dall'onorevole Ricotti, decisa di mantenere la decisione già presa attendo spiegazioni dal ministro e riservando i delibera nel caso che l'onorevole Ricotti facesse una proposta concreta.

Che se poi alla Camera se ne dovesse fare una questione politica, i commissari convenero di mantenersi liberi nel voto.

— Ieri mattina gli uffici esaminarono il progetto di legge relativo all'istituzione della scuola complementaria obbligatoria.

Il terzo, il quarto, il quinto ed il settimo nominarono a commissari gli onorevoli Lagli, Capponi, Peruzzi e Spagni tutti favorevoli. L'ottavo eletto a commissario l'on. Martini, contrario.

Il nono approvò il primo articolo con raccomandazione al commissario Del Vecchio di proporre l'istruzione elementare nazionale.

dal nono al sedicesimo anno, e la festiva dal sedicesimo al diciannovesimo.

— In consiglio dei ministri, che si terrà prossimamente, l'on. Magliani esporrà a quali condizioni egli sarebbe disposto ad accettare la proposta per la riduzione dell'imposta sui sali.

Secondo viene affermato, il ministro delle finanze non acconsentirebbe a tale misura che a patto di aumentare in proporzione altri cospiti di entrata.

— La *Voca della Verità* scrive:

La notizia da noi per primi data che l'on. Depretis pensasse di disfarsi di alcuni suoi colleghi per cercare altre basi parlamentari, si va confermando.

Naturalmente i giornali ufficiosi smentiscono con calore simili voci per incarico dello stesso presidente del consiglio, senza che per questo cessi di essere vera la notizia che corre.

I sacrifici dovrebbero essere l'Acton, il Baccelli e lo Zanardelli. Quanto al modo Depretis per nulla è riconosciuto maestro in scaltrezza.

— I deputati delle varie frazioni avverse al ministero hanno decise di tenere un'adunanza dopo che sarà avvenuta la riunione dei deputati della maggioranza.

— Leggesi del *Fanfulla*:

Da positivi ragguagli, che ci pervengono da Londra, risulta che il governo britannico è assai preoccupato dell'andamento delle cose in Egitto, e scambia su questo argomento frequenti comunicazioni col governo francese. Malgrado i sentimenti ben noti di simpatia e di amicizia che hanno per l'Italia il e g. Gladstone e lord Granville, non si parla né punto né poco dell'Italia. Ci dicono che il governo italiano ha fatto beni alcune osservazioni, ma senza effetto pratico: sicché allo stato attuale delle cose si corre rischio che la questione egiziana sia per essere definita senza il concorso dell'Italia e forse anche contro i suoi più evidenti e legittimi interessi.

— Il progetto per l'aumento degli stipendi agli ufficiali è compiuto e venne inviato ieri a Magliani, perché ne esaminasse la portata finanziaria. È pronto pure e prossimo a presentarsi d'urgenza un progetto di legge per una tassa militare su tutti i giovani esentati per qualsiasi causa dal servizio militare.

— Avendo i dissidenti accennato di votare a favore di Baccelli in occasione del bilancio onde impedire una crisi parziale, il Consiglio dei ministri decise che non si faccia questione di gabinetto a proposito delle maggiori spese. Baccelli accetterebbe le conclusioni della Commissione generale del bilancio, riservandosi di presentare una legge speciale per gli aumenti richiesti.

## ITALIA

**Milano** — Giovedì nella sala della Società degli Artisti, alle ore 130 pom. Cesare Cantù darà una conferenza sulle Nuove esigenze della Storia Universale.

Gli inviti per assistervi son rilasciati dalla Società Storica lombarda.

L'origine di questa conferenza merita d'essere riferita.

In Parigi si vuol ristampare la *Storia Universale* di Canti; ma questi: « che! che! disse: dopo tanti anni e tante scoperte, sopra tutto per quel che riguarda la parte antica, ristampare una storia!... Avevi tempo la rifarei, ma son vecchio... però almeno il primo volume lo rifarò di pianta, e vi premetterò i criteri che secondo me devono informare la storia universale in oggi. »

**Palermo** — Il brigante Randazzo deve rispondere dei seguenti reati: 1° di associazione di malfattori; 2° di estorsione violenta di lire 40,000 con sequestro di persona e omicidio mancato in danno di John Forster Ross; 3° di assassinio premeditato in danno di Giuseppe Guccione; 4° di estorsione violenta di L. 8000 con sequestro di persona in danno di Antonino Formura; 5° di omicidio premeditato in danno di Santo Esposito; 6° di estorsione violenta di L. 30,000 con sequestro di persona in danno di Salvatore Sansone.

**Ravenna** — Una audace aggressione venne consumata in danno dei signori Borghesi, stimabile e ricca famiglia di Faenza che villeggiava in Ronco sul Lamone a quattro chilometri da quest'ultima città. La sera del 23 usciva dalla villa Borghesi un loro amico, esso pure villeggiano, con la moglie e due contadini per restituirsì al proprio villino, posto ivi presso sul fiume.

Quando dalle parti laterali del casinò sbucano fuori quattro che lo arrestano con la compagnia. Sulle prime si crede che si trattasse di una burla, ma viste le armi e udite le minacce si accorse di essere caduto negli assassini. Intanto la porta del casinò era stata prestamente rinchiusa; e i ladri gridavano al mal capitato di farsi aprire, pena la vita. La moglie di lui in questo frattempo veniva da due altri ladri condotti dall'altro fianco del palazzo, ove sta la porta della cucina: la quale aperta

in quell'ora per l'uscita dei contadini venuti a veglia, die' agio ai malfattori di entrare, con in mezzo la spaventata signora, che con grida e pianti fe' accorti quei di dentro del triste termine a cui erano venuti e distolse gli armati contadini, che uscivano dall'opporre la resistenza a cui erano già preparati. Invase così in poco tempo la casa da otto malandrini, questi toglievano le armi di mano a chi le aveva; mettevano colla bocca a terra tutti i contadini, e salite le scale, forzavano i padroni ad aprire le stanze di sopra se si erano riparati. Quindi condottili tutti in un salotto del terreno, ivi accalcavano quanti erano in casa, mettendo due armati alla porta.

Intanto, presso il padrone, si facevano a chiedergli danaro, ingiungendogli di mandarne a prendere a Faenza. Fu fatto; ma la somma recata non soddisface i furlanti, che volnero si rimandasse un'altra volta in città per danari. In questo fratttempo avevano frugato ogni angolo della casa, portando via le armi e quanti danari avevano trovato nelle tasche di ciascuno. Giunti i denari da Faenza, circa 300 lire, i malandrini, dopo aver mangiato e bevuto bene, se ne andarono verso le ore 3 del mattino.

## ESTERO

### Germania

Telegrafato da Berlino 25, alla *Kolnische Zeitung*:

« lo stato di salute dell'Imperatore continua a migliorare e si spera che il Sovrano sarà completamente ristabilito fra qualche giorno. »

Lo stesso giornale dice che l'Imperatore soffre d'una malattia di reni complicata da depositi calcarei che cagionano vivi e frequenti dolori.

### Francia

Un giornale inglese, il *Truth*, annuncia che le dame del corpo diplomatico si assisteranno durante l'inverno e saranno contumamente malate di grippe. Si dice che siano decise a far questo per non andare ai pranzi ed ai ricevimenti di certi personaggi che rivestono una carica ufficiale e che non appartengono alla loro società.

Il *Paris* commenta la notizia e dice che la predizione del *Siecle* si verifica. Quel giornale annuncia infatti, prima della formazione del ministero attuale, « che gli uomini politici e i diplomatici avrebbero rifiutato di andare in una casa, il cui padrone può vedere mescolato il suo nome a degli scandali finanziari e la cui moglie che ne fa gli onori ha un passato che non permette a delle donne oneste di entrare in casa sua. »

Anche da ciò si può argomentare in quali mani è caduta la Francia.

### DIARIO SAORO

Giovedì 1 dicembre  
s. Menna mart.

## Cose di Casa e Varietà

Per la prossima Solennità di Maria Immacolata, Mons. Callegari Vescovo di Treviso ha ordinato in una recente Circolare alla Città e Diocesi Trivigiana che in detta Solennità si dispensino a migliaia le copie del toccante e sublime discorso tenuto da S. Padre usl memorabile giorno, in cui vide stretti in un solo affatto a' suoi piedi i pellegrini italiani. Questa notizia ci offre argomento di ripetere la raccomandazione altre volte fatta del Ricordo del pellegrinaggio italiano da noi stampato per espresso desiderio di Mons. Arcivescovo, nel quale appunto è inserito il prefato discorso. Non sarebbe una bellissima opportunità quella, di dispensarne migliaia di copie nella Confraternita generale, che in tante Chiese della Città e Diocesi si farà nel giorno basezzato di Maria Immacolata.

Oggi 100 copie del suddetto Ricordo costano L. 2 alla tipografia del Patronato. Chi le desidera per posta vi aggiunga le spese di franchigia in Cent. 30 per ogni 100 copie.

**Notizie religiose.** Ci mandano le seguenti righe, perché le pubblichiamo:

« Dal giorno 20 fino al 26 del corrente mese, il Rmo Parroco di Pontebba, Don Giovanni Mederano, teneva ai fedeli di Villanova (Tarsento) un corso di spirituali Esercizi. »

« Tacendo del santo entusiasmo suscitato da quell'ottimo Ministro di Dio, la di lui

evangelica Missione, divinamente ben condotta, ha operato in quelle anime i più copiosi ed inaspettati frutti di vita eterna. Sopra una popolazione di poco più che 450 anime, ben 300 circa si accostarono alla SS. Eucaristia nei di solenne delle chiese.

« Ne sia perciò benedetto il buon Dio e rimunerli con abbondanza di grazie il suo Servo fedele, la di cui memoria vivrà carissima dei suoi del villaggio e nel mio quaggiù e nell'eternità. »

### Il Cappellano.

**Corte d'Assise.** Ruolo delle cause da trattarsi nelle 11 quindicine del IV trimestre 1881 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Dicembre 5 — Pisani Antonio imputato di furto; testimoni 4, Pubblico Ministero Cav. Trna, difensore avv. Cesare.

Dicembre 6-7 — Conchini G. Battista imputato di stupro; testimoni 7, P. M. id., difensore avv. Casaglio.

Dicembre 9 e seguenti — Crast Valentino e Crast Angelo imputati di falso in atto pubblico; testimoni 7, P. M. id., difensori avv. D'Agostini, Buttazzoni e Poppatti.

**Bollettino meteorologico.** L'ufficio del *New-York Herald* manda in data 28 novembre:

« Fra il 28 e il 30 corr avrà luogo una altra perturbazione pericolosa. Si rovescerà con gran forza sulle coste dell'Inghilterra di Francia e di Norvegia. La seguiranno altre precelle in direzione sud-nord-ovest. Al nord grandi nevicate. »

**Giurisprudenza.** — *separazione di dote.* — La Corte d'appello d'Ancona ha enunciata una massima molto importante, giudicando che la sentenza la quale ammette la separazione della dote è retroattiva fino al giorno della domanda, non tanto nel rapporto dei coniugi, quanto in quello dei creditori del marito, a fronte dei quali non è neppure necessario, per renderla produttiva del suo effetto, che la domanda di separazione sia sottoposta alla formalità della trascrizione. È proprio delle leggi inspirate a motivo d'ordine pubblico, quale è quello che sancisce la separazione della dote, il disperre non solo per futuro, ma anche retroagire sul passato. Per la quale considerazione, il diritto dal Codice nostro accordato alla separazione della dote, può essere esercitato « anzidio per una dote costituita sotto una legge che siffatto diritto non consentiva. »

## TELEGRAMMI

**Bukarest 28** — Il presidente del Senato Demetrio Ghirka, uscendo dalla propria abitazione, cadde e rimossi un piede.

**Berlino 29** — Il Reichstag rivede finalmente alla commissione il progetto referito ad Amburgo. Nei ballottaggi del terzo e quinto circondario furono eletti candidati progressisti.

**Madrid 28** — Continuano le trattative fra in Spagna e l'Inghilterra circa il tracce della frontiera di Gibilterra.

La voce del viaggio di Alfonso a Londra è smentita.

Il Governo presenterà alle Cortes i documenti sulla questione della costa settentrionale di Bermeo.

**Nizza 29** — Un'innondazione avvenne alla stazione di Ventimiglia. Il ponte di Valgravia è rotto; la ferrovia è sospesa fra Ventimiglia e Genova, e fra Ventimiglia e Mentone.

**Terranova Pausania 29** — Sbarcati il brigantina *Diana*, capitano Figari, carico di carbone, ormato nello scoglio Mallaro ed andò a fondo.

L'equipaggio fu salvato.

**Londra 29** — Ieri e l'altro ieri infatti una procella orribile lungo tutto le coste. Le città marittime ne rimasero gravemente danneggiate. Si deploia molti naufragi con vittime numerose.

**Vienna 29** — Il discorso dei tre re riuscì bene in questi circoli politici pesantissima impressione.

I rumeni di Bulgaria spedirono a re Carlo un indirizzo, chiedendo protezione contro la slavizzazione minacciante.

**Parigi 29** — Il *Temps* reca un *entrelet* affiusto tendente a calmare l'apprensione dei circoli finanziari. Esso dice che l'opera del ministero stupirà gli amici e gli avversari. Il governo si riserva certamente di riscattare le ferrovie e di

convertire la rendita: questi progetti però essere ancora lontani.

— A Lione la lotta elettorale è vivacissima tra gli ex-comunardi Jeard e Humbert.

Quest'ultimo, appoggiato dall'*Intransigeant* di cui è redattore, vincerà probabilmente.

**Madrid 29** — Un congresso di medici stranieri e spagnoli si terrà nell'aprile in Siviglia.

Nel congresso socialista di Saint Mandé parecchi oratori combattono gli scioperi che fomentano gli odii, le divisioni, e divorano somme considerevoli.

**Parigi 29** — Dicei che Ring sarebbe Corseul alla direzione degli affari esteri, il consiglio esaminò iersera il progetto di revisione della costituzione.

Il *Journal des Debats* crede che i culti saranno annessi all'istruzione per preparare la soppressione delle facoltà di teologia cattolica.

**Copenaghen 20** — Una riunione di 250 medici risolte di rinnovare il prossimo congresso internazionale dei medici del 1884 a Copenaghen.

**Parigi 29** — La commissione per trattare di comproprio Franco-italiano approvò la tassella B. e terminò così il suo lavoro. Concluse approvando il progetto senza modificazione.

Il relatore Berlet leggerà il suo rapporto alla Commissione e lo presenterà lo stesso giorno all'ufficio di presidenza della Camera.

**Parigi 29** — Chanzy non riterrà a Pietroburgo.

**Senato.** Lavarnière inamovibile si è dimesso.

Approvasi il progetto, sui figli di padri stranieri, discusso nella seduta di sabato.

**Camera.** Nessuna discussione non escludendo le relazioni della seduta di giovedì.

La colonna francese giunse a Nizza, alla frontiera meridionale di Tunisi, e vi fece riconoscere il protettorato francese.

Julles Simon assunse la direzione del *Gaulois*.

L'articolo-programma respinge la revisione della costituzione, vuole la libertà religiosa, non vuole si sostituisca l'intolleranza anticlericale alla intolleranza clericale.

Il *Siecle* conferma che il ministro dei culti prepara un progetto regolante i rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Il progetto adottato per base il concordato negli articoli organici, ma abbandona la dichiarazione del 1682, abrogata dalle leggi e dai decreti intervenuti dopo il 1802 che accrebbero i privilegi della Chiesa.

**Parigi 29** — Il Consiglio dei ministri trattò la questione se lo Stato possa infliggere come punizione ai preti ed ai preti incaricati la soppressione o la sospensione dello stipendio.

Il problema parve compiesso. Nessuna decisione fu presa.

L'unione repubblicana del Senato, dopo discussione, dichiarò favorevole ad una revisione efficace della costituzione.

**Carlo Moro** gerente responsabile.

## Amaro d'Oriente

Lo si prende a piacimento: pure all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercantevicchio UDINE.

### Pagamento anticipato

#### 100 Viglietti da visita

a una riga lire 1,-

a due righe lire 1,50

a tre righe lire 2,-

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del

Patronato in Via dei Gorgi a

S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

Pagamento anticipato

# LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

## Notizie di Borsa

Venezia 29 novembre  
Rendita 5 lire god.  
1 gennaio 81 da L. 89,38 a L. 89,46  
Rend. 6.00 god.  
1 luglio 81 da L. 91,55 a L. 91,66  
Prezzi da venti  
lire d'oro da L. 20,50 a L. 20,52  
Bancarelle austriache da L. 217,75 a 218,26  
Fiorini austri  
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 29 novembre  
Rendita Italiana 5.000. 91,80  
Napoleoni d'oro. 20,49

Parigi 29 novembre  
Rendita francese 3.000. 85,16  
5.000. 115,52  
" Italiana 5.000. 39,26  
Ferrovie Lombardie  
Cambio su Londra a 1.16,25 22 1/2  
" " dall'Italia 21 1/2  
Consolidati Inglesi. 100,916  
Tursa. 13,37

Vienna 29 novembre  
Bollari. 363,70  
Lombardo. 151  
Spagnola. 840  
Austriache. 940  
Napoleoni d'oro. 47  
" su Parigi 118,35  
Rend. austriaca irraggiata. 77,37

## ORARIO della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da ore 9.05 apt.  
TRIESTE ore 12.49 mier.  
ore 7.42 pom.  
ore 1.10 apt.  
  
da ore 7.35 apt. diretto  
da ore 10.10 apt.  
VENEZIA ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom.  
ore 2.30 apt.  
  
da ore 9.10 apt.  
da ore 4.18 pom.  
PONTEBBIA ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. diretto

### PARTENZE

per ore 8. — apt.  
TRIESTE ore 3.17 pom.  
ore 8.47 pom.  
ore 2.50 apt.  
  
per ore 5.10 apt.  
VENEZIA ore 9.28 apt.  
ore 1.57 pom.  
ore 8.28 pom. diretto  
ore 1.44 apt.  
  
per ore 6. — apt.  
PONTEBBIA ore 7.45 apt. diretto  
ore 10.35 apt.  
ore 4.30 pom.

## DIARIO DEL SIGNORE

per l'anno 1882

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Baldimmo Zorzi. Lo stesso diario in una facciata, formato reale, costa cent. 5.

## NUOVO deposito di cosa lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorti, crederemo il Duomo, partecipano di aver istituito un forte deposito, di cui scelta qualità è tale che i prezzi sono modellari così da non temere concorrenza, e di ciò ne fanno prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena fiducia e le spettabili fabbricarie R.R. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricarie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire. BOSERO e SANDRI

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 novembre 1881		ore 9 ant.	ore 8 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto				
metri 116,01 sul livello del				
mare				
Umidità relativa	millim.	756,2	756,3	756,2
		81	79	88
Stato del Cielo		misto	misto	piovagg.
Acqua cadente		0,2		1,0
Vento direzione	velocità chilometri	calma	calma	N.E.
		0	0	1
Termometro centigrado.		10,8	12,6	10,1
Temperatura massima minima		16,3	Temperature minima	
	all'aperto.	8,3		6,9

Milano 29 novembre

Rendita Italiana 5.000. 91,80

Napoleoni d'oro. 20,49

Parigi 29 novembre

Rendita francese 3.000. 85,16

5.000. 115,52

" Italiana 5.000. 39,26

Ferrovie Lombardie

Cambio su Londra a 1.16,25 22 1/2

" dall'Italia 21 1/2

Consolidati Inglesi. 100,916

Tursa. 13,37

Vienna 29 novembre

Bollari. 363,70

Lombardo. 151

Spagnola. 840

Austriache. 940

Napoleoni d'oro. 47

" su Parigi 118,35

Rend. austriaca irraggiata. 77,37

OLIO

DI FEGATO DI MERLuzzo

CHIARO

E DI Sapore Ghiato

IN VENDITA MERCATO VECCHIO

DRUGHERIA FRANCESCO MINININI

Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Sereola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in edil previglion la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DRUGHERIA FRANCESCO MINININI

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI

IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavari.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbreccerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

## AVVISO

per l'anno 1882

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Baldimmo Zorzi. Lo stesso diario in una facciata, formato reale, costa cent. 5.

## NUOVO deposito di cosa lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorti, crederemo il Duomo, partecipano di aver istituito un forte deposito, di cui scelta qualità è tale che i prezzi sono modellari così da non temere concorrenza, e di ciò ne fanno prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena fiducia e le spettabili fabbricarie R.R. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricarie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire. BOSERO e SANDRI

UDINE — Tip. Patronato

UDINE

## PILLOLE CONTRO LA TOSSE

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO

in San Pietro al Natisone (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 — Guardarsi dalle falsofazioni — Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.

Deposito in Udine alla Farmacia LUIGI BLASIO — Via Strazzatutello.

## QUASI PER NIENTE

## PER FAMIGLIE, ALBERGHI, LOCANDE, ECC.

Per cessazione di commercio si mette in vendita col 50.000 lire di ribasso sul prezzo di stima una enorme quantità di Argento Britannia proveniente dal fallimento delle Fabbriche riunite per l'Argento Britannia.

## Per 20. Lire soltanto

rappresentanti appena la metà della mano d'opera e che si rendeva prima a L. 60, spediamo franco a domicilio il seguente servizio in argento Britannia extra-fuso e duravole.

6 coltelli da tavola	6 porta coltellini
6 cucchiaini	1 scodella per brodo
6 " da caffè	1 " latte
6 forchette	3 portafogli

## 95 Oggetti in argento Britannia

Tutta la mercanzia non soddisfacente viene cambiata o rimessa in borsa integralmente.

## Diffidare dalle contraffazioni specialmente di quelle di Vienna stessa.

Si spediscono, franco a domicilio i suddetti servizi contro assegno ferroviario o mediante l'invio di un vaglia postale di Lire 20 al Deposito GENERALE d'Argento Britannia delle fabbriche riunite N. BURGKARL e C. Hedwigsgasse, 4, Vienna (Austria).

Deposito Generale per l'Italia: Giornale LA NAZIONE, Ufficio di Pubblicità e Commissioni, Piazza San Marco, in facoltà al Museo Nazionale.

## AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

## ERNIA

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

30 ANNI  
di  
Esercizio

Tanto benessere e raccomandati Cinti M. e Antonioli per la vera cura e migliora-  
mento della Ernia, invenzione privilegiata dell'Ortopedico Signor ZURICO, troppo  
noti per decitare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono  
preferiti da più illustri cultori delle scienze: Medici, Chirurghi, d'Italia e dell'estero, come  
quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenuto, come per quanto, qualiasi  
Ernia, sia per quanto, in modo soddisfacente, presta ed ottimi risultati e molti  
agognano che tutto ciò si diffonda, che il paziente abbia la minima molestia  
sia al doppio geda di un infarto, mentre bisogna che il numero di inabilità e gal-  
gioni, ottenuti con questo sistema di Cinto, provavano, è evidente quanto sia utile alla  
umanità soffrente. Guardarsi dalle contraffazioni, quali mentre non sono che pre-  
ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema Zurico,  
trovarlo solo presso l'inventore a Milano, non eseguire alcun deposito autorizzato alla vendita.

## VERMIFUGO

## ANTICOLERICO

## DIECI ERBE

## ELISIR

stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amarognolo, ricco  
di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito  
e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema  
nervoso, e non irrita in modo alcuno il ventricolo, come talia pratica è costituita suc-  
cide con tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B.  
FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua salta, o calda, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro.

Bottiglie da mezzo litro.

in fusti al dettagliatissimo (Etichette e capsule gatis).

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRAS-  
SINE in Rovato (Bresciano).

Deposito presso i principali Drogheri, Caffettieri e Liquoristi.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. Traversi Pittini, Via Da-  
nielle Maria ex S. Bartolomeo.

Deposito Carbone COKE presso la ditta G. BURGART rimesso la Stazione Ferroviaria

UDINE